

COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **11.07.2013**

Ordine del giorno:

1. Delib. C.C. n. 1 del 21.01.2013: “Istituzione della Commissione Speciale per la Promozione della Parità”. Sostituzione componente; (**Segreteria Generale**)
(Pag. 15 – 16)

Regolamento comunale Centri Anziani. Approvazione; (**Sett. Welfare**)
(Pag. 16 – 23)

Desmanializzazione e cessione di un tratto di strada in Via Colle Cannuccio;
(**Sett. Governance**) (Pag. 24 – 32)

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità
2013; (**Sett. Governance**) (Pag. 32 – 33)

Verifica delle quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare nel 2013 a
residenza e ad attività produttive (art. 172, comma 1, lettera c, del D. Lgs.
267/2000); (**Sett. Pianificazione Territoriale, S.U.E. e Ambiente**)
(Pag. 33 – 35)

PRESIDENTE: Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) C'è il

numero legale presidente. PRESIDENTE: Grazie

segretario. Per il question time ci sono richieste?

Consigliere Turriziani, prego. CONSIGLIERE

TURRIZIANI: Presidente grazie. Un paio di domande

veloci e un paio di richieste. Cercherò di essere

velocissimo. La prima. Intanto complimenti per le serate al

centro storico che stanno avendo un bel risultato. Penso che

sia una cosa bella e le cose belle vanno sempre apprezzate.

Cinema all'aperto. A che punto siamo e se si riuscirà

quest'estate a fare e come. Io resto sempre del parere che la

stazione è il posto ideale e confermo questa mia direzione.

Seconda domanda, sempre veloce. Da quello che leggo

sulla stampa è un plauso, nel senso che finalmente si mette

mano ai rapporti con le società degli impianti sportivi che

devono poi utilizzarli nella nostra città. Una richiesta. Se è

ancora in corso l'iter, come da quello che sembra si sta

ancora discutendo con le squadre di basket, di calcio e di

quant'altro. Noi siamo tutti a favore dello sport, ci

mancherebbe. Viva Dio abbiamo praticato tutti tante attività

sportive e ci hanno sicuramente aiutato a crescere meglio.

Però la città è dei cittadini, non soltanto da chi vuole farsi

bello e vuole dedicare il proprio denaro allo sport. Per cui

penso che prima di tutto sarebbe un punto a ... di questa

amministrazione se riuscisse finalmente a far pagare il giusto a chi magari spende bene il marchio della propria squadra e utilizza ancora forse meno bene le proprietà della città di Frosinone. Due richieste veloci. Ho chiesto al presidente che mi ha chiesto di chiederle direttamente in consiglio al sindaco visto che c'è. Si sta dibattendo in questi giorni e da diverse settimane sulla vicenda aeroporto eliporto del comune di Frosinone. Ecco, potrebbe essere un'indicazione la mia l'inserire nel prossimo ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, o immediatamente quello successivo all'estate, così magari c'è modo di pensarci meglio, un punto proprio sull'aeroporto e sulle eliporto. Perché Frosinone qualche anno fa grazie al consigliere ... che pubblicamente ringrazio in questo senso, un ex consigliere che molti di voi lo conoscono meglio di me perché hanno qualche anno più di me e qualche frequentazione anche in consiglio insieme, ebbe l'intuizione dell'eliporto più che l'aeroporto a Frosinone. Sarebbe bene che il comune di Frosinone riprendesse in mano questa cosa e si facesse promotore proprio perché è il capoluogo ed è importante che ripartecipi in questo. E l'ultima domanda veramente velocissima. Premetto di ringraziare in questo senso i ragazzi del Movimento Cinque Stelle che hanno avuto la bontà di occuparsi di questo tema; di inserire nel prossimo ordine del giorno del prossimo consiglio

comunale un punto inerente la gestione di un regolamento che riguardi le macchinette slot, che stanno diventando un problema sociale oltreché una fonte di ricavo per lo Stato e per qualcuno che se ne approfitta. Penso che sia da città evoluta, da smart city il regolamentare. Perché è chiaro che non si può vietare perché lo fa soltanto la legge, ma perlomeno cerchiamo di mettere un freno alla speculazione. Allora ringrazio i ragazzi del Movimento Cinque Stelle che mi hanno fatto la cortesia di proporre questa cosa. So che hanno mandato anche una lettera al sindaco in questo senso. Grazie. PRESIDENTE: Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Raffa... Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: Buonasera a tutti. Sindaco mi associo pure io ai complimenti che ha fatto il consigliere Turriziani sulla manifestazione che si sta facendo nel centro storico. Quella di ieri mi è piaciuta e penso che non ne andrebbe fatta una sola. In quella sede più manifestazioni sarebbero l'ideale. Fermo restando dopo le mie critiche che lei ha subito nei precedenti consigli comunali. Però quello che è giusto è giusto insomma. Siamo persone serie e pertanto l'occhio... e quindi la critica quando deve essere fatta nel modo giusto deve essere anche riconosciuta. Volevo fare una domanda sulla Multiservizi, dato che è uscito qualche articolo sui giornali sullo stato patrimoniale della società. E per quanto riguarda dopo le spettanze dei lavoratori. Cioè se questo

comporta o comporterà comunque un problema per quelli che saranno gli oneri, il Tfr, gli stipendi e quant'altro insomma. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altre richieste il sindaco o chi per lui risponde. SINDACO: Per quanto riguarda l'ultima indicazione che mi è stata proposta, quella relativa alla Multiservizi, noi abbiamo dato indicazioni agli uffici per quanto riguarda la nostra quota di spettanza di fare il massimo, il possibile ma anche l'impossibile a mediare quelle che sono queste difficoltà serissime in ordine al Tfr, contributi e quant'altro. Mi giungono indicazioni di rimbalzo per quanto riguarda la Multiservizi, perché noi siamo soci ma non amministriamo direttamente la Multiservizi, che i soldi che stanno entrando, che quindi si stanno trasferendo dall'amministrazione alla Multiservizi, stiano servendo anche per pagare sanzioni e quant'altro che possano incidere anche sotto il profilo penale. Perché voi sapete che le previdenze non pagate comportano delle responsabilità serie anche per quanto riguarda gli amministratori. Quindi noi abbiamo dato indicazione che questi soldi che noi stiamo versando e che verseremo anche da qui a breve vengano utilizzati soprattutto per quanto riguarda i lavoratori come Tfr e altri oneri che attengono la loro specifica posizione immediata. Naturalmente non ci possiamo sostituire ai liquidatori per quanto riguarda scelte

di natura gestionale. Oggi vi devo dire che ho sentito per telefono tra l'altro, quindi allarghiamo un po' il tema, uno dei responsabili dell'ufficio collegato all'assessore al lavoro. C'è questo nuovo appuntamento per il 15 e ho chiesto di avere prima del 15, per domani o comunque entro il 15, quella che è la proposta effettiva che noi eventualmente potremo andare a valutare. Questo che cosa significa. Stiamo attendendo che la Regione innanzitutto ci dica obiettivamente a seguito di quella che è stata anche l'assemblea della scorsa settimana della Multiservizi. Di 4 milioni e mezzo, perché questo è il disavanzo accertato e dichiarato in assemblea la scorsa settimana. Quindi purtroppo i numeri sono quelli. Se la Regione è intenzionata effettivamente a richiamare subito questo benedetto 49%. Significa di fatto staccare un assegno, non vorrei essere così volgare ma di questo stiamo parlando, di circa € 2.200.000. Certo, 800.000 incomberebbero più o meno su di noi perché ognuno ha la ripartizione proquota. Mi ha detto oggi ... in Regione che al momento ci sono più step. Un conto è interfacciarsi per quello che riguarda il profilo della tematica del lavoro in senso stretto, un conto è parlare anche di bilancio e quant'altro. Quindi c'è un problema anche di ripartizione interdisciplinare delle competenze tra i vari assessorati e quindi capire quale potrà essere la proposta effettivamente da perfezionare. Noi però

non possiamo attendere oltre perché abbiamo detto anche oggi per telefono a questo responsabile della Regione noi abbiamo esigenza comunque di dare certezza e da una parte ai lavoratori e dall'altra parte anche ai servizi che devono essere erogati. Anche perché non siamo intenzionati a fare proroghe alle cooperative sociali ad libitum. Non è che ripetiamo quello che già è successo in passato... allora si fanno proroghe di tre mesi, sei mesi, ecc., fino ad arrivare magari a due anni o tre anni anche con le cooperative sociali che in questo momento stanno gestendo i servizi. L'unica proroga tecnica che ci può essere può essere una proroga tecnica se non si arriva ad altre soluzioni per il profilo dell'appalto, quello di carattere generale. Quindi abbiamo già detto noi oggi per l'ennesima volta alla Regione che se la Regione non ci dà delle indicazioni a breve noi non è che possiamo rimanere con i pollici a girarci. Anche perché ancora oggi io ho chiesto qual è il piano industriale. Quindi ho chiesto in ipotesi la formazione di una nuova società. Se c'è un'ipotesi di massima per quanto riguarda il piano industriale. Mi è stato risposto che sotto questo punto di vista non è stato scritto nulla, cioè allo stato attuale non c'è neppure la più blanda e generica bozza per quanto riguarda il profilo del piano industriale. Questo per farvi lo stato dell'arte ad oggi, quindi significa a due ore fa, perché questa telefonata c'è stata due ore fa. Quindi

vedremo il 15 quelle che saranno le proposte effettive e concrete. E speriamo che ci siano. Per quanto riguarda le altre tematiche che sono state sollecitate e sollevate si è fatto riferimento a quelle che sono le questioni relative al rapporto con le società che vogliono gestire una parte dei servizi che attengono al Palasport. Noi abbiamo approvato ieri in giunta quelle che sono le tariffe. Noi non vogliamo guadagnarci con il Palasport però, certo, abbiamo detto ancora dobbiamo capire chi ha consumato € 250.000 di gas, che non possono rimanere così appesi, perché lì dentro non è che ci abbiamo portato gli sfollati o i deportati. Quindi se ci sono due società, forse due società e mezzo, bisognerà capire chi è che ha fatto la frittata, tanto per essere chiari. Perché quella bolletta il comune nulla può pagare. Perché il comune non può tirare fuori € 250.000 di gas perché significa aver proprio sperperato i soldi della pubblica amministrazione. Ci è stato anche detto nel corso della riunione forse non avete voi controllato adeguatamente, come se il problema è quello del controllore e non di chi in buona fede gestisce l'impianto. Perché mettere lì una persona che dalla mattina alla sera va a verificare quante ore e quanti minuti c'è Tizio Caio o Sempronio. Un minimo di gentlemen agreement ci dovrebbe anche essere di buona fede contrattuale. Cosa che probabilmente non è stata portata al massimo. Non voglio dire che non c'è stata ma

non è stata massimamente valorizzata. Quindi le tariffe che noi abbiamo approvato, per rispondere al consigliere Andrea Turriziani interrogante, sono le seguenti; €100 per quanto riguarda la tariffa oraria nel caso di allenamenti e €140 nel caso in cui ci sia il pubblico. Tenendo presente che oggi mi dicono coloro che giocano a calcetto, io purtroppo da parecchio tempo ho appeso gli scarpini al chiodo, si paga €70 l'ora. Quindi €70 l'ora all'aperto rispetto a €100 o €140 al chiuso con le utenze non credo che stiamo chiedendo degli importi spropositati. Se poi qualcuno ci dice ci sono altri comuni in giro per l'Italia che invece si gravano di questi costi e lo fanno gratuitamente, noi non siamo in condizione di fare una cosa del genere perché non possiamo chiudere i rubinetti da una parte e aprirli a più non posso dall'altra. Poi mi sembra c'era qualche altra interrogazione... aeroporto e cinema. Dunque, per quanto riguarda l'aeroporto l'indicazione che noi stiamo dando è quella di avviarci verso l'eliporto; superficie eliportuale che sia soprattutto di interesse pubblico. In che termini. Dato che a livello di Italia centrale manca un centro interregionale di protezione civile e noi siamo compressi tra l'area flegrea da una parte, l'area abruzzese dall'altra e quella dei castelli romani, ci sarebbe la possibilità di costruire e localizzare questo eliporto sulla nostra area perimetrale. Tra l'altro è venuto il Ministro la scorsa settimana e ho chiesto anche al

Ministro della difesa di aprire al traffico civile il Moscardini perché già quella sarebbe... traffico civile eliportuale stavo dicendo, non traffico civile ordinario, tanto per essere chiari. E il Ministro ha detto che questa è una di quelle ipotesi che eventualmente potrà o vorrà valutare. Fatto sta che portare avanti ancora quello che era il vecchio progetto ci sono una serie di intoppi di carattere generale che vanno a schiacciare e comunque a comprimere l'ipotesi iniziale. Per cui non siamo d'accordo ad andare avanti con l'eliporto, abbiamo chiesto però di modificare l'oggetto e lo statuto sociale. A quel punto noi indicheremo il nostro responsabile perché non vogliamo indicare un responsabile solo per fargli prendere un gettone di presenza, tanto per essere chiari. Quindi anche quello che ho letto sulla stampa, il comune di Frosinone è in contrasto con la Provincia o con l'Adf. Non è vero, noi abbiamo subordinato, condizionato l'indicazione del nostro rappresentante... l'abbiamo subordinata e condizionata ad una variazione dell'oggetto sociale perché altrimenti continuare a parlare di aeroporto significherebbe sprecare soltanto i soldi. Per quanto riguarda il cinema all'aperto...

CONSIGLIERE RAFFA: Sindaco chiedo scusa. Sui tempi, soltanto una precisazione. Per quanto tempo daremo ancora...

SINDACO: È un'ottima domanda. Ieri c'è stata una delibera iniziale che ha rimesso a posto un po' il tutto e

quindi il percorso da seguire per lo meno come direzione è stato individuato. Il problema era quello però della tempistica, perché per quanto riguarda la tempistica ha avuto una chiarezza per quanto riguarda il consiglio. Noi siamo membri del consiglio, non siamo condizionanti. Diciamo che di massima abbiamo avuto l'indicazione semestrale; cioè da ieri, tanto per essere chiari, nei prossimi sei mesi ci dovrà essere la riconversione. Se non ci dovesse essere noi usciremo da questa società come già siamo usciti dalla Sif. CONSIGLIERE PIACENTINI: Tutti si sono espressi favorevolmente per l'eliporto. SINDACO: L'ultima questione riguarda il cinema all'aperto. Anche in questo caso il cinema sotto le stelle noi riteniamo che sia utile per riaprire i quartieri. Noi quest'estate devo dire e devo ringraziare veramente parecchi imprenditori che insistono sul nostro territorio, ai quali abbiamo fatto parecchie pressioni, ma sono pressioni lecite perché servono per l'interesse pubblico. Questi imprenditori ci hanno permesso facendo una sorta di raccolta collettiva, tutta pubblica naturalmente, di portare avanti una stagione culturale, teatrale e ricreativa importante facendo una serie di iniziative nei quartieri. Non dimentichiamo che abbiamo ospitato per una settimana il festival della musica etnica ai Cavoni con gente che ai Cavoni non aveva la possibilità di stare in strada, probabilmente neppure si conosceva, da non

so quanto tempo, da non so quanti anni. Come in altri quartieri; e in tutti i quartieri stiamo facendo qualche cosa certamente di interessante e di utile. Vi ringrazio anche del sostegno che state dando per quanto riguarda le iniziative su al centro storico. Il cinema all'aperto serve, come noi diciamo, ad aprire il quartiere. La location della villa comunale è bellissima, grandiosa, ci mancherebbe altro, ma rischia di essere un vaso chiuso. Quindi non apre in realtà il quartiere a chi entra e chi esce prima e dopo il cinema all'aperto. Siamo arrivati ad una conciliazione, ad una via mediana proprio ieri. E quindi che cosa avverrà. Ci sarà il cinema all'aperto per circa 30 - 35 serate alla villa comunale. Con i costi di quell'introito si aprirà in modo gratuito per altre 8 o 10 giornate il cinema all'aperto nel quartiere scalo. Io veramente ho chiesto anche una settimana in più nella zona alta della città di Frosinone. Quindi fare sette giorni e sette giorni più trenta alla villa comunale. Diciamo che sul primo step abbiamo avuto queste rassicurazioni, quindi si farà un contratto in tal senso. Sull'ultimo step c'è stato detto che ci potrebbero essere delle difficoltà in ordine allo spostamento dei macchinari, perché si tratta di macchinari di una certa rilevanza. Noi abbiamo detto una piazza vale l'altra, l'importante è che si faccia al centro storico. Diciamo che sotto questo punto di vista abbiamo trovato una certa

sensibilità e apertura da parte della società che ogni anno, o associazione che dir si voglia, perché sono due soggetti, ha gestito la vicenda. Abbiamo quindi fatto comprendere che il nostro tipo di iniziativa non era su villa comunale sì e villa comunale no, zona di serie a o zona di serie b. È il tentativo di cercare di aprire i quartieri perché obiettivamente in questa città la gente non sa che cosa fare altrimenti l'estate. E quando cresce il dramma sociale anche all'interno delle famiglie perché le cose non vanno bene, perché l'economia non tira, se la temperatura arriva anche a 30° - 40° e le famiglie sono costrette a stare dentro casa senza dare un'alternativa neppure ai figlioli o nipoti, eccetera, crescono quelle che sono le tensioni in termini sociali. È questo il motivo per il quale abbiamo cercato di unire le due iniziative. Quindi con certezza già dal 15 dovrebbe partire, secondo quello che abbiamo avuto come indicazione ieri, il cinema all'aperto alla villa comunale; cinema sotto le stelle tra il 15 e il 16. E per l'ultima decade di agosto è previsto il cinema all'aperto gratuito, quindi come ingresso gratuito nella zona scalo. Non è che abbiamo voluto differenziare la gratuità o meno. Sarebbe stato più difficile perimetrare secondo quello che ci è stato rappresentato o serviva più tempo per organizzarsi. Quindi si farà in pratica un unico business plan e all'interno di questo comparto di costi verrà prevista anche la seconda location. Abbiamo avuto

un'indicazione di massima, un impegno da gentiluomini che se possibile una settimana il tutto verrà portato anche nella zona alta. Quello è un impegno da gentiluomini, l'anno prossimo eventualmente non gli daremo il controllo e... *(intervento fuori microfono – lavoratori Multiservizi)...*

SINDACO: Lo dicevo prima. Noi abbiamo dato indicazione ai nostri uffici di fare i trasferimenti di quelle che sono le nostre quote di competenza per quanto riguarda quello che noi dobbiamo dare alla Multiservizi. Il problema di quando verrete pagati è chiaro che dobbiamo valutarlo, o meglio stiamo facendo pressioni sui liquidatori perché procedano loro. Perché gli amministratori della Multiservizi sono loro, non è il comune. Il comune è socio al 20%. Quindi rappresenta una fetta pari al 20%. L'altro 20% ce l'ha la Provincia, poi il comune di Alatri il 10% e alla fine il 49% ce l'ha la Regione Lazio. ...lo so ma non possiamo staccare noi questo assegno. ...noi non prendiamo niente alla leggera, noi continueremo a fare pressione sui liquidatori perché sblocchino prima queste risorse anziché altre. ...noi siamo titolari di un debito pari a € 800.000. La Regione è titolare di un debito pari a € 2.200.000, la Provincia proquota e il comune di Ferentino. Non è che è solo il comune che è debitore. Noi stiamo trasferendo quello che possiamo trasferire. Naturalmente se tutti fanno la loro parte almeno i Tfr vengono pagati. ...noi lo

dobbiamo dare alla Multiservizi, non lo possiamo dare direttamente a voi. ...noi domani riconvocheremo i liquidatori. Chiederemo una nuova convocazione ai liquidatori per andare avanti sotto questo punto di vista. ...PRESIDENTE: Scusate, riprendiamo questa discussione al termine del consiglio. Non ci sono tante pratiche. Riprendiamo la discussione dopo i punti del consiglio. Il sindaco è d'accordo, al termine del consiglio facciamo una riunione in merito. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Delib. C.C. n. 1 del 21.01.2013: “Istituzione della Commissione Speciale per la Promozione della Parità”. Sostituzione componente; (Segreteria Generale)

PRESIDENTE: Dobbiamo procedere alla sostituzione della senatrice Spilabotte quale membro della commissione per la promozione della parità. Dalla riunione dei capigruppo è emersa unanimità circa l'indicazione del consigliere Antonio Galassi. Per cui se non ci sono... se siamo tutti d'accordo procediamo direttamente alla votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Per cui all'unanimità viene approvato e nominato il consigliere Galassi quale membro in sostituzione della senatrice Spilabotte della commissione speciale per la

promozione della parità. Silenzio per favore. Passiamo al secondo punto.

Oggetto: Regolamento comunale Centri Anziani.
Approvazione; (Sett. Welfare)

PRESIDENTE: Prego assessore Gagliardi. ASSESSORE

GAGLIARDI: Grazie presidente. Buonasera a tutti. Quello che stiamo per approvare è il regolamento degli anziani...

PRESIDENTE: ...se ci date tempo e modo di farlo al termine del consiglio. Ci vorrà un'ora. Parleremo di questo problema. Prego assessore Gagliardi. Prego assessore.

ASSESSORE GAGLIARDI: Stavo dicendo... posso continuare? Grazie. Stavo dicendo che questo è il nuovo regolamento degli anziani con le nuove norme vigenti che sono state dettate a livello nazionale e regionale e che quindi hanno disciplinato questo regolamento. Io devo soltanto ringraziare in modo particolare la struttura, la dottoressa ..., e in particolare voglio ringraziare gli anziani presidenti i quali hanno preso parte a formare questo regolamento. Per cui credo che sia la prima volta che comunque io ho voluto e preteso che questi anziani fossero così partecipi nel formare questo regolamento. Non mi metto a leggere le 16 pagine. Se volete ve leggo tutte, sennò se c'è qualche delucidazione, qualche cosa io sto qua a

disposizione insomma. Nessun tipo di problema.

PRESIDENTE: Prego consigliere Calicchia.

CONSIGLIERE CALICCHIA: Io ho solo un dubbio. Il regolamento è ben fatto, secondo me dovrebbe essere... dovremo affrontare un attimino di più la parte del contributo volontario. Che significa. Che precedentemente si era pensato ad un contributo di un euro al mese addirittura per l'iscrizione. Cosa superabile e superata. Il fatto è però che noi spostiamo il problema dell'iscrizione alle attività che verranno svolte dentro i centri. Quindi io direi ove l'assessore lo ritenesse utile di approfondire meglio questo aspetto, dove si parla... sto parlando dell'articolo 7 comma 2 quando parliamo potrà determinare una quota contributiva volontaria per gli iscritti. Abbiamo visto che per quanto concerne i centri sociali anziani la contribuzione volontaria diventa un attimino difficile, perlomeno c'è chi partecipa e chi non partecipa. Chi non partecipa poi che fa? Viene allontanato da quel tipo di attività, non può partecipare. Rischiamo di non far trovare i presidenti o il comitato di gestione in un po' di confusione. Quindi, fermo restando che è stato fatto un regolamento fatto bene tenendo conto un po' di tutto, lo vedo secondo me un po' carente sotto questo aspetto proprio per andare incontro, andare a regolamentare un attimino meglio quello che succede se non si paga. Poi decide l'assessore, è ovvio

che io le mie perplessità le dica tutte. Su questo punto c'è il rischio che poi fra loro si mettono a litigare. Il problema si sposta dall'iscrizione alla gestione. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. ASSESSORE GAGLIARDI: C'è qualche altra... PRESIDENTE: Consigliere Ceccarelli, prego. CONSIGLIERE CECCARELLI: Grazie presidente. Io invece credo, al contrario del consigliere Calicchia, che questo regolamento sia un regolamento lineare, preciso, dettagliato in ogni suo punto. Un regolamento realizzato dagli anziani in diversi incontri con gli operatori sociali, con il dirigente e anche con l'assessore. Noi l'abbiamo anche visionato in commissione più volte. Quindi credo che sia un regolamento proprio incisivo in tutti i suoi punti. L'amministrazione Ottaviani dà molta importanza all'anziano proprio come risorsa nella nostra città, come depositario di tradizioni, di memoria; è diciamo il patrimonio storico della città. Quello che sto dicendo all'atto concreto è stato il progetto Solidiamo. Quindi mi auguro che proprio tutto il consiglio voti all'unanimità questo regolamento che promuove l'inclusione sociale dell'anziano, promuove attività culturali, sociali, sanitarie in tutti gli aspetti. Quindi il mio augurio è che venga votato e complimenti a tutta la struttura che lo ha realizzato. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Prego assessore. ASSESSORE GAGLIARDI: Grazie. Massimo più volte

abbiamo parlato... ti chiamo Massimo visto che sono tanti anni... quindi più volte abbiamo parlato di questo problema. Io ho voluto proprio fare in questo modo perché ho voluto sentire gli stessi anziani per cercare di far fare loro un'autogestione, quindi dare loro la possibilità di autogestire questa situazione. Se io mettevo come comune l'euro significa che questi introiti li devo far passare per forza, e credo che la segretaria è consapevole, tramite quello che era un bilancio. Quello che è successo con l'euro l'altra volta, dove chiaramente gli anziani dicono ma questi euro che abbiamo cacciato visto che devono ritornare da noi dove stanno questi euro? Quindi io ho cercato proprio di dare un'autogestione agli anziani. Loro chiaramente fanno questo comitato di gestione e decideranno quello che mettere o non mettere per quanto riguarda un euro, 0,50, due euro; lo decideranno loro. Quindi all'unanimità... ci sono i sei presidenti e quindi dopo fatto questo verranno portati all'interno dei vari centri sociali. Noi non abbiamo assolutamente voluto fare qualche cosa che poi potesse portare problemi all'interno della struttura. Sai benissimo che i problemi già dal punto di vista economico ce ne sono molti, quindi di conseguenza cerchiamo, anche se minimi, di evitare questi problemi all'interno di quello che può essere un bilancio. È solo questo il problema, infatti abbiamo detto giustamente per quelli che sono

l'acquisizione dei materiali di consumo; che possono essere i bicchieri di carta, i piatti di carta, scusa la parola, la carta igienica, qualsiasi cosa che può essere utile insomma per un centro sociale. Tutto qua. Nulla questo per quello che poi sarà... qualsiasi cosa servirà chiaramente ai centri sociali noi come comune... ci mancherebbe. E siamo in linea con quello che abbiamo sempre detto anche in campagna elettorale, quindi cercando di togliere... abbiamo tolto quello del centro sociale integrato, sai benissimo, quel ticket. Abbiamo tolto questo euro... l'abbiamo portato come programma, quindi non possiamo adesso noi ritornare su delle cose che comunque avevamo detto. Sembrerebbe poi... anche se è poco, stiamo parlando di centesimi, non stiamo parlando di miliardi. Però sarebbe ridicolo ritornare indietro, capito? A posto. PRESIDENTE: Un attimo soltanto, ci sono altre richieste di interventi? No. Per dichiarazione di voto? CONSIGLIERE CALICCHIA: Il mio intervento non era un intervento contro il regolamento, era in aiuto. Nel senso che se noi riuscissimo a governare un attimino meglio questo processo... perché non fai un'esclusione a monte perché l'iscrizione diventa gratuita. Però dopo sull'attività se il comitato di gestione decide di farlo per una certa attività e vogliono partecipare in 50 però pagano in 30 in quel momento hai creato un'esclusione. Capisco che è la coperta corta e diventa difficile. Se noi

riuscissimo a dare loro un regolamento dove si vanno a vedere tutte le casistiche regolamentate secondo me sarebbe meglio. Sennò rischiamo di lasciarli a litigare su questa cosa. Quindi io mi ero permesso di dire se vogliamo ragionarci ancora una settimana dieci giorni e portarlo al prossimo consiglio e approfondire proprio per governare meglio questa cosa, non per dire... questa è una cosa fatta bene, benissimo. L'unico neo che secondo me vedo potrebbe essere questa gestione che è superata dall'iscrizione gratuita però poi te la porti appresso per le attività. Ragioniamoci. Poi se voi dite... io posso astenermi, non è quello il problema, non è che io vincolo la cosa. Volevo dare un contributo perché questa cosa potesse essere fatta un attimino... va benissimo, però questo qua doveva... a te pure assessore darà qualche rognia perché poi da te vengono a sciogliere il nodo. Grazie. PRESIDENTE: Bene. Altre dichiarazioni di voto? Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Intanto io parto da un presupposto. Mi permetto presidente di prendermi un minuto per fare un intervento. PRESIDENTE: In dichiarazione di voto siamo. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Sì, dichiarazioni di voto. Lo abbino all'intervento perché voglio dire che sono d'accordo con questo regolamento perché secondo me rispetta un principio fondamentale che per me è... a differenza tra la capacità di

amministrare e quello di creare problemi alla gente. Amministrare significa applicare il principio di sussidiarietà; se c'è la capacità da parte del centro anziani di autogestirsi va valorizzata. Non deve essere messa l'amministrazione contro questa cosa. Della capacità di autogestione capisco le perplessità di Massimo perché ha avuto esperienze in questo senso. Ed è anche la capacità poi del centro con la gestione di dirimere queste potenziali, eventuali controversie che potrebbero esserci. Credo di più. Tra l'altro la scorsa consiliatura non fui tanto d'accordo né sul pagamento del ticket, né su altro e mi pare che sia caduto veramente a ciccio questo regolamento oggi perché fa il paio con quello che dicevo precedentemente nel question time sul pagamento da parte delle squadre sportive delle loro necessità. Cioè non ero d'accordo nel prevedere € 30.000 d'incasso del centro anziani per coprire € 30.000 di sponsorizzazione alle attività sportive. Credo che finalmente si liberi la città di questo problema. E credo che sia questo regolamento molto diverso da quello che qualche giorno fa invece abbiamo provato purtroppo... meno male che l'abbiamo approvato ma con una ratio diversa e riguardava mi pare la gestione dei campi sportivi. Perché là è dato dalla struttura. E ogni volta che nasce dalla struttura è perché si arriva ad una incapacità da parte di chi deve fruire di un servizio di sapersi regolamentare. Questa volta

invece nasce dagli utenti dei centri anziani. E tra l'altro una città come quella di Frosinone dove veramente l'anziano è sì una risorsa ma anche la sua creazione come eccellenza. Cioè l'amministrazione precedente, quella Marini, penso sia stata una tra le prime in Italia in questo senso. Mi piace vedere che l'amministrazione Ottaviani non si è discostata da quello standard. Le cose fatte bene vanno garantite, vanno mantenute e vanno sostenute. E chiaramente quando uno è bravo a fare una cosa l'amministrazione deve essergli amica standosene in un certo senso a casa, non occupandosi di creargli dei problemi. E questo regolamento, diceva bene il consigliere Ceccarelli, ha proprio questo tipo di finalità; autogestione per chi è capace. Quando qualcuno non è capace deve intervenire qualcuno a dirimere controversie, ma se sono bravi lasciamoli fare. Fanno tante cose fatte bene. Grazie. PRESIDENTE: Quindi come vota? CONSIGLIERE TURRIZIANI: Favorevole. PRESIDENTE: D'accordo. Non ci sono altre richieste. Mettiamo in votazione il regolamento centro anziani. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) È approvato a maggioranza presidente. PRESIDENTE: Grazie. Terzo punto.

Oggetto: Desmanializzazione e cessione di un tratto di strada in Via Colle Cannuccio; (Sett. Governance)

PRESIDENTE: Illustra il sindaco. SINDACO: Voglio chiedere il permesso al consiglio comunale invece perché è un argomento che non è inserito all'ordine del giorno ma sta diventando di strettissima attualità. Quindi anche se in modo irrituale prima di passare a questa pratica io devo fare un appello a tutto il consiglio comunale, in modo particolare ai consiglieri che avranno modo da qui ai prossimi giorni di contattare anche quelli che sono i consiglieri regionali di riferimento. Noi siamo stati costretti a convocare per domani... non voglio fare allarme, ma di certo poi non si può dire che non abbiamo tempestivamente cercato di arginare questa situazione. Abbiamo dovuto convocare per domani un vertice tra protezione civile e ufficio tecnico con il professor Napoleoni della cattedra della Sapienza, perché sembrerebbe che la pila all'interno della frana, quindi la pila quella centrale, quella della spalla di destra, tanto per essere chiari, che è stata messa solo parzialmente in sicurezza, abbia bisogno di lavori urgenti. Nel caso in cui quella pila dovesse cadere, dovesse venire giù i tecnici non ci escludono che essendo un ponte tutto collegato a cerniere possa venire giù anche tutto il resto del ponte del viadotto Biondi. Quindi io ritengo che in questi

tre mesi abbiamo osservato tutti quanti insomma quello che è il criterio anche della solidarietà istituzionale. Adesso chiedo a tutti i consiglieri comunali, maggioranza ma anche e soprattutto, permettetemi questo sostantivo, agli amici consiglieri comunali di minoranza, di fare leva nei prossimi giorni sui consiglieri regionali di riferimento e sullo stesso presidente della giunta regionale che sicuramente è il presidente di tutti. Perché i fondi ci sono, nel senso che l'accordo precedente che c'è stato tra Stato e Regione, nella conferenza Stato Regioni, e Ministero Regione Lazio mettevano a disposizione circa 135 milioni di euro per il dissesto idrogeologico del Lazio. Allo stato attuale al di là di Frosinone, Pontecorvo e un comune di cui adesso non ricordo il nome in provincia di Roma non ci sono fenomeni importantissimi in atto e già nella fase acuta. Io mi auguro che questi soldi vengano spesi per costruire e ricostruire per quanto riguarda il profilo delle frane e non per i soliti studi e consulenze di carattere generale, quindi quello che purtroppo spesso avviene da quarant'anni a questa parte; si investe più negli studi che però non riescono a fare prevenzione. Perché se questi studi sono finalizzati alla prevenzione allora non dovrebbe avvenire quello che è successo sul viadotto Biondi a Frosinone. Quindi chiedo a tutti i consiglieri comunali, soprattutto a quelli che mostreranno maggiore sensibilità, di incidere, di fare questa

moral suation forte che passa dal telefono alla richiesta informale o se serve anche una richiesta formale. Io ho evitato di fare ordini del giorno, ho evitato di fare richieste generiche, mozioni politiche. Non servono. Qua stiamo parlando di amministrazione. Perché, credetemi, mi creda tutto il consiglio comunale, se siamo stati costretti ad accelerare in questi giorni significa che c'è questa necessità. Ecco, non vogliamo fare allarmismi perché è giusto che non ci siano allarmismi, ma la sottovalutazione del fenomeno in questo momento potrebbe essere estremamente seria. In altri termini se i lavori non vengono ripresi, effettuati a luglio e ad agosto... non stiamo parlando di bonificare tutto il bacino idrico del Cosa, ci mancherebbe altro. Ma la messa in sicurezza con la palificazione, con la micro palificazione perlomeno della frana, della pila che è a metà ormai sulla frana noi rischiamo che al momento delle piogge, settembre ottobre, la situazione diventi assolutamente ingestibile e ingovernabile. Tra l'altro abbiamo inserito, come voi sapete, degli elementi scatolari in cemento, quindi senza mettere cemento vivo e quant'altro, all'interno del fiume per favorire quello che è il sistema idraulico, ma non è che possono rimanere lì dentro per altri sei mesi o come un altro anno. Quindi in situazioni di emergenza è stato necessitato e quindi è stato fatto quello che si doveva fare; quella non è la soluzione del problema.

Perché poi tra l'altro con le piogge importanti rischieremo che quelli scatolari si capovolgono anche con tutti gli annessi e connessi. Perché il capovolgimento degli scatolari comporterebbe una nuova ostruzione dell'argine. Quindi senza votare mozioni, ordini del giorno, null'altro che potrebbe avere anche un significato forse distorto, io chiedo obiettivamente, l'ho richiesto anche la scorsa settimana al presidente Zingaretti; quando c'è stato l'incontro a FederLazio l'ho chiesto in modo informale. Abbiamo questa necessità. Domani avremo questo incontro operativo con il professor Napoleoni, dopodiché non è che stiamo facendo qui al gioco del cilindro, nel senso di dire noi l'avevamo detto. Però, certo, se ci dovessero essere dei problemi irrisolvibili per quanto riguarda settembre ottobre sul viadotto Biondi, insomma la vicenda non sarebbe certo una vicenda da colorare sotto il punto di vista della valutazione politica o meno. Ecco, noi chiediamo a tutti i consigli comunali, io chiedo a tutti i consiglieri comunali di fare leva su quelli che sono gli amministratori regionali di riferimento, in primis il presidente ma a cascata anche i consiglieri di minoranza, perché insomma non è detto che i consiglieri di minoranza non possono incidere anche a livello regionale, di più quelli di maggioranza, perché il problema sia affrontato ad oras, che sia affrontato nel giro di giorni. Non possiamo più davvero attendere settimane.

Grazie, scusatemi per questo inciso ma vi posso assicurare che la situazione ha bisogno di essere monitorata costantemente. Quindi senza andare oltre, insomma abbiamo tutti esperienza amministrativa e sappiamo che se è necessario ad un certo punto un'accelerazione significa che ci sono degli elementi che ci fanno propendere per un'accelerazione. PRESIDENTE: Se ci illustra il punto sindaco. Ci illustra il punto, poi nel dibattito... SINDACO: Questo non era il punto. PRESIDENTE: Lo so. Questo non era iscritto all'ordine del giorno. Perché se poi si instaura un dibattito... SINDACO: Non potevo fare la question time a me stesso, non è prevista dal regolamento. CONSIGLIERE GALASSI: Trenta secondi. Perché giustamente il sindaco ha fatto un appello e io essendo un consigliere del Pd, dove abbiamo un referente regionale e oltretutto presidente della commissione bilancio, è chiaro che essendo questo un problema, un problema chiaramente non politico ma un problema dell'intera cittadinanza io essendo rappresentante del partito, del partito del Pd chiaramente riferirò al consigliere regionale Mauro Buschini affinché lui possa fare leva su questa situazione. Pertanto io raccolgo volentieri l'appello del sindaco essendo il problema di carattere generale che interessa tutta quanta la città e quindi non un problema prettamente politico dove si può fare della melina sopra insomma. Tutto qui. Grazie. PRESIDENTE:

Grazie a lei. Sindaco terzo punto, ce lo dovrebbe illustrare. Grazie. SINDACO: Dunque, questa delibera di competenza del settore patrimonio è una delibera probabilmente anche minimale anche come interesse, ma non essendo presente l'assessore ho io l'onere di illustrarlo molto velocemente. Quindi si tratta della sdemanializzazione di un piccolo stradello non costituente tra l'altro bene di interesse rilevante sotto il punto di vista pubblico. Stiamo parlando di uno stradello di periferia, dell'estrema periferia che tra l'altro oggi non avrebbe nessun tipo di valutazione, di valorizzazione all'interno del nostro patrimonio comunale. Quindi in questo e in altri casi in cui ci verrà richiesto da parte di privati di sdemanializzare stradelli che non hanno più un effettivo interesse l'amministrazione sarà sicuramente aperta alle richieste del privato. Premesso che il signor Cestra Mauro ha comunicato a questo ente la volontà di acquisire un tratto di relitto stradale di proprietà comunale sito in via Colle Cannuccio in maniera tale da poterlo occupare ed accorpare alla sua proprietà e dichiarando la propria disponibilità a versare l'importo dovuto a favore del comune. Dato atto che in data 11/2/2013 l'ufficio patrimonio ha effettuato il sopralluogo ricognitivo del terreno oggetto dell'eventuale sdemanializzazione e vendita, dal quale sopralluogo è stato accertato che lo stato dei luoghi in via provvisoria ha

valutato ... lo stesso terreno potesse essere oggetto di cessione in quanto non di interesse dell'ente ai fini del mantenimento e valorizzazione del patrimonio comunale, fermo restando la verificata non sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico, con nota 23 del 9/4/2013 il dirigente del settore della governance comunicava al signor Cestra Mauro l'accoglimento della richiesta di acquisto prescrivendo al medesimo l'onere di effettuare a proprie spese il frazionamento del terreno interessato dal relitto stradale avvalendosi di un tecnico di fiducia. In data 29/4/2013 veniva approvato dall'ufficio provinciale di Frosinone del territorio il prescritto frazionamento. Attualmente il terreno di che trattasi risulta in catasto terreni fogli 8 particella 687 per la consistenza di 290 metri quadri. L'ufficio patrimonio successivamente all'acquisizione dei citati dati catastali ha richiesto al settore ... sezione urbanistica per effettuare una valutazione del bene e procedere successivamente alla sdemanializzazione dello stesso. Dal Cdu rilasciato... sezione urbanistica settore Ter risulta che il terreno è parte viabilità, parte zona ... esente da vincoli. Considerato che visti gli atti di ufficio e svolte le necessarie indagini di mercato dall'ufficio patrimonio in data 14/06 ha prodotto la relazione allegata al presente atto. Nella citata relazione tecnica viene stimato il prezzo di € 5 al metro quadro per un

totale di € 1450. Ritenuto di poter procedere alla vendita e che occorre preliminarmente sdemanializzare il tratto di strada interessato attualmente distinto in catasto terreni al foglio 8 particella 687 come da relazione allegata. Visti i pareri, delibera per le motivazioni di cui in premessa sdemanializzare il tratto di strada di via Colle Cannuccio evidenziato in rosso nella planimetria allegata al presente atto. Approvare l'allegata relazione ... del 14/6/2013 stabilisce in € 5 al metro quadro il prezzo di cessione. Di cedere al signor Cestra, nato come indicato nell'atto, al prezzo di € 1450 il tratto della strada in via Colle Cannuccio per la consistenza di 290 metri quadri descritto ... ed evidenziato in rosso nell'allegata planimetria. ... le somme provenienti dalla vendita in argomento sul capitolo 4005, proventi vendita beni patrimoniali, al corrente esercizio finanziario. In separata votazione dichiarare la votazione esecutiva. PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessun intervento. Procediamo alla votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) È approvata a maggioranza presidente. PRESIDENTE: Grazie. Quarto punto.

Oggetto: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2013; (Sett. Governance)

PRESIDENTE: Prego sindaco. Invito la signora vigilessa ad accomodarsi. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Presidente posso fare una richiesta prima che il sindaco... presidente posso fare una richiesta al sindaco se è possibile? Visto che erano pratiche che abbiamo visto già e sono piuttosto lunghi i dispositivi... le conosciamo. SINDACO: Se il consiglio è d'accordo e se nessuno pone eccezioni naturalmente. PRESIDENTE: Tutti d'accordo. C'è qualche richiesta di intervento? SINDACO: Per quanto riguarda la pratica relativa alla verifica delle quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare nel 2013... PRESIDENTE: No, no. SINDACO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari annualità 2013. Voi sapete che questo atto è propedeutico rispetto al bilancio. Quindi c'è l'indicazione di quelle che sono le premesse, di cui all'articolo 58 convertito in legge 93 2008 per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni province e quant'altro. Quindi la necessità che questo atto venga adottato ... ricognitivo per l'approvazione del bilancio. Si delibera di approvare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013. Di prendere atto che il presente atto così come approvato è da intendersi quale allegato al bilancio di previsione. Naturalmente do per richiamate tutte le argomentazioni espresse nella

premessa e nelle conclusioni della delibera ivi allegato il piano delle alienazioni dell'annualità 2013. Chiedo che venga posto in votazione. PRESIDENTE: Non ci sono richieste di intervento. Mettiamo in votazione la delibera. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) È approvato a maggioranza. PRESIDENTE: Grazie. Quinto punto.

Oggetto: Verifica delle quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinare nel 2013 a residenza e ad attività produttive (art. 172, comma 1, lettera c, del D. Lgs. 267/2000); (Sett. Pianificazione Territoriale, S.U.E. e Ambiente)

PRESIDENTE: Illustra il sindaco. SINDACO: In questo caso l'atto è propedeutico all'approvazione del bilancio. Quindi si fa riferimento sempre l'articolo 172 comma 1 lettera c del decreto legislativo 267/2000 in materia di riordino naturalmente degli enti locali. Quindi il consiglio comunale visto l'articolo 172 con il quale i comuni verificano la quantità e la qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o

di fabbricato. Osservato che l'amministrazione non si è dotata del piano di insediamenti produttivi. Richiamate le precedenti delibere di consiglio comunale. Richiamato anche il 12° comma dell'articolo 35 della legge 865 del 72. Il prezzo di cessione delle aree deve consentire il pieno recupero delle spese sostenute dal comune per la loro acquisizione. Che pertanto l'effettivo prezzo di cessione delle aree Peep deve tener conto dei costi effettivi che possono risultare da elementi diversi da quelli individuati per effetto di modifiche legislative e di mercato. E che quindi la stima indicata è soggetta a verifica da compiere al momento dell'assegnazione delle aree. Considerato che occorre deliberare in merito a quanto richiesto dalla 172. Acquisiti pareri, quello favorevole dell'architetto Elio Noce. Rilevato che la giunta comunale ha preso atto della proposta di delibera. Delibera di attestare che la quantità e la qualità delle aree da destinare ad edilizia residenziale pubblica è quella risultante nell'ambito del vigente piano per le zone di edilizia economica e popolare, dai piani di assetto approvati dal consiglio comunale. Il prezzo per la loro cessione è stabilito in € 36 per le superfici edificabili ed € 18 per le superfici destinate agli standard pubblici previste dal DM 1444 del 68. Stabilire altresì che i prezzi sopraindicati sono soggetti a verifica da svolgere al momento dell'assegnazione dell'area tenendo conto delle

variazioni normative, di mercato eventualmente intervenute e salvo conguaglio finale ove risultasse necessario per la relativa copertura delle spese previste dall'articolo 35 della legge 865 del 1972. PRESIDENTE: Grazie. Richieste di interventi? Dichiarazioni di voto? Niente. Mettiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) Approvato a maggioranza presidente. PRESIDENTE: Grazie, la seduta è sciolta.